

Fisiologia della nascita. Dai prodromi al post-partum
di Roberta Spandrio, Anita Regalia, Giovanna Bestetti

L'Italia in questi ultimi decenni ha visto accadere una straordinaria e silenziosa rivoluzione sociale che riguarda il modo e il luogo del nascere, con conseguenze diverse e ancora non del tutto chiare. La medicalizzazione dell'evento ha in parte contribuito ad aumentare la sopravvivenza materno-infantile, ma corre continuamente il rischio di sopraffare la normalità della nascita, trasformando ogni donna in una "paziente" come se l'evento fosse "patologico" in sé, con estensione al prima, la gravidanza, e al dopo, l'accudimento e il neonato, a scapito del grande numero di donne e bambini sani, con gravidanze normali, che sono i soggetti di questo testo.

"Fisiologia della nascita" è un volume di più di 600 pagine, nato dall'esperienza clinica e di formazione nei corsi per ostetriche e medici tenuti dalle autrici, con l'intento di unificare in un unico volume il sapere di base e il sapere clinico/critico, basato sulle evidenze scientifiche (ma non solo), per favorire la fisiologia, per tradurre in pratica assistenziale il principio che le normalità sono tante, per rigenerare la pratica ostetrica coniugando "mani, cervello e cuore".

Il testo è arricchito dal contributo di diversi professionisti che da anni sono impegnati a cambiare l'attuale assistenza alla nascita fisiologica, da parole di donne e operatori, intermezzi poetico-letterari per ricordarci che il linguaggio sulla nascita non è solo quello medico.

Estratto dall'Indice

Prima parte

La fisiologia della nascita: definizione, evidenze scientifiche

1. Introduzione

- 1.1 Definizione di fisiologia
- 1.2 Quali parole per dirla
- 1.3 La medicalizzazione non protegge la fisiologia
- 1.4 Tempo e nascita

2. Evidenze scientifiche e nascita

- 2.1 Evidenze scientifiche e ostetrica:
 - 2.1.1 Cenni storici
 - 2.1.2 Metodologia e limiti
 - 2.1.3 EBM e cambiamenti in ostetricia
 - 2.1.4 Evidenze scientifiche e "complessità"
 - 2.1.5 EBM e scelte delle donne
 - 2.1.6 EBM e medicine complementari
 - 2.2 Quali ricerche in internet per le ostetriche
 - 2.2.1 Consigli pratici per l'aggiornamento
- Domande su cui riflettere

Seconda parte

I fattori intrinseci del parto

3. Il canale del parto

- 3.1 Studio anatomo-clinico del canale
 - 3.2 Studio funzionale del canale osseo
 - 3.3 Studio funzionale del pavimento pelvico
 - 3.4 Valutazione ostetrica del canale del parto
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
Domande su cui riflettere

4. Il feto

- 4.1 La testa fetale
 - 4.2 Rapporti tra feto, utero e canale
 - 4.3 Competenze di un feto sano a termine
 - 4.4 Valutazione ostetrica del feto
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale

5. La forza

- 5.1 Studio funzionale dell'utero
 - 5.2 Forze ausiliarie del parto
 - 5.3 Valutazione della forza
- Raccomandazioni per la pratica
Domande su cui riflettere

6. La psiche

- 6.1 Premessa
 - 6.2 Esperienza positiva del parto e senso di coerenza
 - 6.3 Connettere una pluralità di sguardi: l'Infant Research e la prospettiva psicodinamica
 - 6.4 Dinamiche psichiche in travaglio
 - 6.5 Alcuni elementi che condizionano il vissuto
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
Domande su cui riflettere

7. Il sistema psiconeuroendocrino

- 7.1 Introduzione
 - 7.2 Neocorteccia e nascita
 - 7.3 I principali ormoni implicati nella nascita
 - 7.4 Sistema nervoso autonomo e nascita
 - 7.5 Sistemi di adattamento materni
 - 7.6 Sistemi di adattamento fetale
 - 7.7 La bilancia neuroendocrina nel processo della nascita
 - 7.8 Valutazione del sistema neuro endocrino
 - 7.9 Applicazioni nella pratica assistenziale
- Domande su cui riflettere

8. Il dolore

- 8.1 Cenni di neurofisiologia
 - 8.2 Le dimensioni del dolore
 - 8.3 La modulazione del dolore
 - 8.4 Fattori che condizionano la percezione del dolore in travaglio
 - 8.5 Caratteristiche del dolore del parto
 - 8.6 La funzione del dolore del parto
 - 8.7 Dolore e stress in travaglio
 - 8.8 Le possibili risposte al dolore
 - 8.9 Dolore fisiologico, patologico, iatrogeno
 - 8.10 La descrizione e valutazione del dolore
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
Domande su cui riflettere

9. Gli affetti

- 9.1 Premessa
 - 9.2 Gravidanza e nascita da un punto di vista emozionale
 - 9.3 Il modello della genitorialità presente nella nascita: sue applicazioni nella cura
 - 9.4 Prevenzione dei disturbi affettivi
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
Domande su cui riflettere

Terza parte I fattori estrinseci del parto

10. L'ambiente fisico

- 10.1 Il parto a domicilio
- 10.2 Il parto in strutture extra-ospedaliere
- 10.3 L'organizzazione dello spazio della sala parto in ospedale
- 10.4 Spazio e organizzazione

11. L'ambiente umano

- 11.1 Caratteristiche degli operatori
- 11.2 Caratteristiche e dinamiche nel gruppo di lavoro
- 11.3 Caratteristiche di chi accompagna la donna
- 11.4 Giudizio pregiudizio e interpretazione
- 11.5 Domande per la consapevolezza di sé

12. L'organizzazione

- 12.1 Modello unico o per rischio
 - 12.2 Continuità assistenziale
 - 12.3 Assistenza una-a-una
 - 12.4 Le regole prescelte (linee guida, protocolli)
 - 12.5 Organizzazione del lavoro
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale

Domande su cui riflettere

13. La qualità della relazione

- 13.1 Premessa
 - 13.2 Empatia
 - 13.3 La comunicazione empatica
 - 13.4 Le barriere della comunicazione
 - 13.5 Comunicazione verbale e non verbale
 - 13.6 Effetti a breve medio e lungo termine della comunicazione
 - 13.7 L'empatia nella prospettiva cognitivo-affettivo-corporea
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
Domande su cui riflettere

Quarta parte

La nascita fisiologica: tempi, fenomeni, assistenza

14. Il travaglio

- 14.1 Definizione
 - 14.2 Durata
 - 14.3 Fenomenologia del travaglio
 - 14.4 La clinica del travaglio
 - 14.5 Obiettivi assistenziali in travaglio
 - 14.6 Come raggiungere gli obiettivi e non ostacolare la fisiologia del travaglio
 - 14.6.1 Predisporre un ambiente adeguato
 - 14.6.2 Continuità assistenziale
 - 14.6.3 Supporto continuo
 - 14.6.4 Aspetti emotivi e modalità comunicative
 - 14.6.5 Alimentazione
 - 14.6.6 Rispetto dei tempi
 - 14.6.7 Valutazione del battito cardiaco fetale
 - 14.6.8 Movimento libero e posture
 - 14.6.9 Trasformazione disarmonica della cervice uterina
 - 14.6.10 Precoce urgenza di spingere
 - 14.6.11 Metodi non farmacologici di contenimento del dolore
 - 14.6.12 Metodi farmacologici di contenimento del dolore
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
Domande su cui riflettere

15. Il periodo espulsivo

- 15.1 Definizione
 - 15.2 Durata
 - 15.3 Fenomenologia del periodo espulsivo
 - 15.4 La clinica del periodo espulsivo
 - 15.5 Obiettivi assistenziali in periodo espulsivo
 - 15.6 Come raggiungere gli obiettivi e non ostacolare la fisiologia del periodo espulsivo
 - 15.6.1 Rispetto dei tempi
 - 15.6.2 Valutazione del battito cardiaco fetale
 - 15.6.3 L'episiotomia
 - 15.6.4 Mani sul parto e mani pronte
 - 15.6.5 Prevenzione delle lacerazioni perineali
 - 15.6.6 Modalità delle spinte materne
 - 15.6.7 Posizione e parto
 - 15.6.8 Anomalie di trasformazione del pavimento pelvico e possibili risposte
 - 15.6.9 Parto in acqua
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
Domande su cui riflettere

16. L'incontro

- 16.1 Madri ...
- 16.2 Padri ...

17. Il secondamento

- 17.1 Definizione
- 17.2 Durata

- 17.3 Fenomenologia del secondamento
- 17.4 La clinica del secondamento
- 17.5 Obiettivi assistenziali al secondamento
- 17.6 Come raggiungere gli obiettivi e non ostacolare la fisiologia del secondamento
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
- Domande su cui riflettere

18. Il post-partum

- 18.1 Definizione
- 18.2 Fenomeni materni
- 18.3 Fenomeni neonatali
- 18.4 Segni clinici materni
- 18.5 Segni clinici neonatali
- 18.6 Obiettivi assistenziali al post partum
- 18.7 Come raggiungere gli obiettivi e non ostacolare la fisiologia del post-partum
 - 18.7.1 Come favorire il mantenimento del globo di sicurezza
 - 18.7.2 La cura del perineo
 - 18.7.3 Il primo voto al neonato
 - 18.7.4 Ambiente e adattamento neonatale
 - 18.7.5 Il contatto pelle a pelle
 - 18.7.6 Il primo attaccamento al seno
 - 18.7.7 Profilassi neonatali e procedure di routine
- Raccomandazioni per la pratica assistenziale
- Domande su cui riflettere

Conclusioni

Le autrici

Anita Regalia, ginecologa, già responsabile della Sala Parto dell'Ospedale San Gerardo di Monza, da sempre impegnata nella promozione della fisiologia, in un'assistenza basata sulle evidenze scientifiche, centrata sulla donna e sulla famiglia.

Roberta Spandrio, ostetrica, formatrice e tutor clinico, dal 1993 presso la sala parto dell'Ospedale San Gerardo di Monza e ha insegnato al Corso di Laurea in Ostetricia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Giovanna Bestetti, pedagogista e counsellor, insegna pedagogia nei Corsi di laurea in Ostetricia - Università degli Studi di Milano e Milano-Bicocca - si occupa di formazione alla comunicazione verbale e non-verbale nell'ambito del Percorso Nascita.

Hanno collaborato, tra gli altri

Anna Maria Rossetti ostetrica, **Alessandro Volta** neonatologo, **Giuliana Mieli** psicoterapeuta